



MASTER CAR

Il Quotidiano Riccia



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Nel buio l'animale ha urtato violentemente contro l'auto di una 30enne che stava tornando a casa

Investito un cervo per strada

Sul posto sono arrivati immediatamente gli agenti della Forestale allertati dalla donna



Non necessariamente bisogna essere forniti dell'apposito tesserino... per andare a caccia. A confermarlo la strana avventura di una giovane 30enne di Riccia che, tornando a casa in auto, verso sera, in una curva tra il bivio per Monacilioni e Taverna Palocchico, si è imbattuta in un "personaggio" davvero misterioso, che le si è presentato davanti all'improvviso. Al violento impatto è seguita una brusca

frenata e la certezza della poverina di aver investito qualcuno.

Attimi di panico, di paura, di confusione su cosa fare, come soccorrere il malcapitato nel migliore dei modi. Amareggiata quando ha scoperto che sotto le sue ruote era finito un

bellissimo cervo, forse alla ricerca di qualche piccola preda per sfamarsi.

Sul posto in suo aiuto sono subito accorsi gli agenti della Forestale che hanno fatto il possibile per salvare il cervo, ridotto troppo male.

La signora ripresasi dallo

spavento non ha potuto che constatare, oltre al decesso dell'animale, i gravi danni riportati all'automobile.

Ci si chiede ancora adesso come mai circolava nella zona della Fondovalle.

Probabilmente veniva fuori da qualche bosco vicino. In genere infatti questo animale vive nei boschi di conifere. Accade anche però che in primavera ed in autunno si spinga a volte molto in basso, anche nei pressi dei centri abitati.

*Attimi di panico
per la giovane autista
al momento dell'impatto*

Eventi brillanti per il 'Riccia Folk'

Anche quest'anno non mancherà il Folk Festival, che assume un posizione sempre più importante al livello nazionale ed internazionale.

Sarà presentata a breve la VI edizione del Riccia Folk Festival, in occasione della manifestazione "Un calcio all'Indifferenza", il 5 luglio 2010 alle ore 20:30 presso il Centro sportivo "Madonna del Carmine" a Riccia.

Il programma prevede gli eventi in cartellone dal 4 agosto all'8 agosto 2010. A cominciare da mercoledì 4 agosto alle 21:30 ci sarà l'esibizione di Giuseppe "Spedino" Moffa & Compagnari nei pressi di Piano della Corte, zona del centro storico. Giovedì 5 agosto alle 21,30 grande concerto in Piazza Umberto I di "Gli Amarimai" che allieteranno la serata con la tipica musica popolare lucana. Ricca di sorprese la serata di venerdì 6 agosto con il coro alpino Monte Penegra - Cunardo (VA), il gruppo Folk India, il gruppo Folk Serbia. Sabato 7 agosto i successi di "Cisalpipers" - Folk & Celtic Music.

Concerto in Chiesa del Coro alpino Monte Penegra nella mattinata di domenica 8 agosto e alle 21,30 invece musica e colori con i gruppi Folk Italia, Folk Senegal e Folk Ucraina in Piazza Umberto I. Gli organizzatori allestiranno stand gastronomici con alcune delle pietanze dalla tradizionale "Tavola di San Giuseppe". Sarà una novità il dopo Festival: ogni sera dalle ore 00:00 alle ore 2:00 Musica & divertimento.

Auguri a Flaviano Ora è maggiorenne!

"Flaviano, diciotto anni fa, quando sei nato, hai riempito i nostri cuori di gioia. Ti vogliamo un mondo di bene, oggi come allora. Un oceano di auguri da papà, mamma, dai nonni e dagli zii



Jelsi. Oltre 50 persone hanno partecipato domenica alla consueta raccolta

La tradizionale mietitura apre la solenne 'Festa del grano'

Mietitura per abbellire gli angoli di Jelsi in occasione della prossima festa di S. Anna.

Domenica 28 giugno uomini e donne dell'antica commissione di Sant'Anna hanno aperto con la mietitura la "Festa" del grano. Nel cuore dell'alba oltre 50 persone, con la soavità e la gioia di un tempo, hanno dato inizio alla raccolta "sacra" del Grano di Sant'Anna.

I vecchi, vestiti di "zēnalē, maniconē, scarfagnolē, cannellē" hanno raccolto centinaia e centinaia di covoni.

Il tempo scandito con il ritmo della falce, da sole a sole ha premiato le fatiche moltiplicando il frumento. L'atmosfera era ricca di allegria e di festosa energia attiva che ha consentito di ultimare velocemente il lavoro già in mattinata.

Una lunga teoria di Trattori ("trahea automataria") ha poi trasportato il grano a Jelsi. Accolto e asperso da don Peppino il frumento è stato affidato alla sapienza e all'amore antico delle treccianti e dei traglieri per farne gioielli di grano nudo, sapori di bellezza e di fede per Sant'Anna. Ancora una volta Jelsi, nella sua devozione alla Santa, si è rimboccata le maniche e per accogliere l'evento dell'anno ha dimostrato di colla-

borare unita.

La Festa del Grano nasce nel 1805 come ringraziamento a S. Anna per i lievi danni subiti in seguito al rovinoso terremoto del 26 luglio 1805.

La scelta del grano come offerta ed elemento da plasmare per le decorazioni è chiamata simbolica: è il ringraziamento offerto alla "Grande Madre", S. Anna, del frutto della nostra terra. Ogni Jelsese è particolarmente fiero della Sua "Festa".

Fierezza e consapevolezza di essere nello stesso tempo autori, attori e registi di una importante rappresentazione di vita e di cultura.

Ogni gruppo, ogni famiglia ed ogni contrada che vuole sfilare con il suo carico di grano si impegna alla sua realizzazione curandone l'addebbio.

Il grano diventa uno strumento espressivo e garanzia per lo svolgimento della festa nonché l'elemento principale per la realizzazione delle traglie trainate dai buoi e dai carri a trazione meccanica.



*Una volta raccolto
del cereale sono stati fatti
dei bellissimi gioielli
come testimonianza
della fede nei confronti
di Sant'Anna*

